

## DATI STATISTICI PER IL TERRITORIO

# Provincia Autonoma Bolzano/Bozen

L'Istat si pone al servizio degli utenti, raccogliendo in una serie di schede regionali i dati attualmente più richiesti relativi a diversi aspetti della situazione sociale ed economica del territorio, dalla composizione della popolazione e delle famiglie, all'utilizzo della strumentazione tecnologica, alla struttura economica fino al sistema sanitario e assistenziale.

Per i vari ambiti di analisi, vengono messe in risalto le omogeneità e le differenze tra i dati nazionali e quelli regionali. Laddove possibile è presentato anche il dettaglio comunale.

Per ulteriori approfondimenti si possono consultare il sistema di diffusione delle statistiche correntemente prodotte da parte dell'Istituto, [I.Stat](#); il sistema informativo sanitario, [Health for All](#); l'[Atlante Statistico dei Comuni](#) e la banca dati di statistiche sperimentali [A misura di comune](#).

## DATI SALIENTI

- 531.178 residenti al 1° gennaio 2019: 10,3 per cento di 75 anni e più;
- 223.612 famiglie al 31 dicembre 2018: 35 composte da una coppia con figli; 14,7 per cento da persone sole con 60 anni e oltre (in media nel biennio 2017-2018);
- 81.447 studenti iscritti nell'a.s.2017/2018, il 15,3 per cento del totale della popolazione residente;
- 2,7 per cento degli individui in condizioni di povertà relativa nel 2018;
- 44.263 le imprese nel 2017; 8.254 quelle nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (18,6 per cento);
- 203.680 addetti: dimensione media delle imprese di 4,6 addetti;
- 51,2 per cento delle unità locali (attive nel 2017) le cui attività sono incorse nel *lockdown* (DPCM 11 marzo 2020 e DM Mise 25 marzo 2020);
- 1.900 euro di spesa sanitaria pro-capite nel 2018;
- 8.709 dipendenti del sistema sanitario nazionale nel 2017: 165,6 ogni 10mila residenti -0,5 per cento rispetto al 2010;
- 417,7 posti letto operativi ogni 10mila persone di 65 anni e oltre, nei presidi residenziali socio-sanitari e socio-assistenziali (anno 2016).

## ASPETTI SOCIO-DEMOGRAFICI

### POPOLAZIONE E MOBILITÀ

La popolazione residente, nelle sue diverse componenti, costituisce uno dei principali dati a supporto delle politiche di gestione del territorio.

La struttura per età condiziona le diverse tipologie di servizi da offrire alla cittadinanza, dai nidi per l'infanzia alle scuole, dal sistema di protezione sociale ai vari livelli di assistenza per gli anziani.

Un altro fattore di rilievo è la distribuzione della popolazione sul territorio, sia con riferimento agli insediamenti abitativi, e in particolare alla maggiore o minore concentrazione dei residenti, che relativamente ai flussi di mobilità.

Nella provincia autonoma di Bolzano al 1° gennaio 2019 (Tavola 1 e Figura 1) risiedono 531.178 persone (0,9 per cento del totale della popolazione residente in Italia). Poco più di 1/5 abita nel capoluogo di provincia. La struttura per età evidenzia rispetto alla media nazionale una popolazione molto più giovane. Si registra, infatti, una maggiore incidenza delle classi di età fino a 39 anni (44,7 contro 40 per cento) a fronte di una minore quota delle persone appartenenti alle classi d'età superiori (55,3 contro 60 per cento). In particolare, l'incidenza delle persone con 75 anni e oltre è del 10,3 contro l'11,7 per cento del Paese. Tale incidenza è mediamente più elevata nel comune capoluogo (12,9 per cento) e nella città di Merano (12,2 per cento). Come atteso, in questi due comuni si registra anche la più alta densità abitativa: 2.060 abitanti per kmq a Bolzano e 1.551 a Merano (Figura 2, parte destra).

Gli indicatori di mobilità (Tavola 2 e Figura 3) mostrano, per l'anno 2015, un indice di attrazione dall'esterno del proprio territorio per motivi di studio o lavoro particolarmente elevato per il comune di Bolzano (48,7 per cento) e quello di Brunico (46,7 per cento). Il dato provinciale è invece del 32,4 per cento, in linea con la media nazionale (32,6 per cento). Nel comune capoluogo si registra anche il più elevato indice di autocontenimento all'interno del territorio degli spostamenti effettuati dai residenti per studio o lavoro (79,7 per cento).

Il mezzo di trasporto utilizzato per gli spostamenti pendolari (Tavola 3) varia sensibilmente a seconda che la motivazione sia di studio o di lavoro, con importanti differenze rispetto al dato italiano. Quasi quattro studenti su 10 (39,2 per cento) e poco più di un lavoratore su cinque (21,3 per cento) si spostano a piedi a fronte di valori nettamente più bassi che si osservano a livello nazionale, pari a 27,5 e 12 per cento rispettivamente. Il mezzo di trasporto più frequente è il tram o il bus per gli studenti (15,4 per cento) mentre per i lavoratori è l'auto privata come conducenti che, peraltro, è molto meno utilizzata rispetto all'Italia (54,2 contro 69,7 per cento).

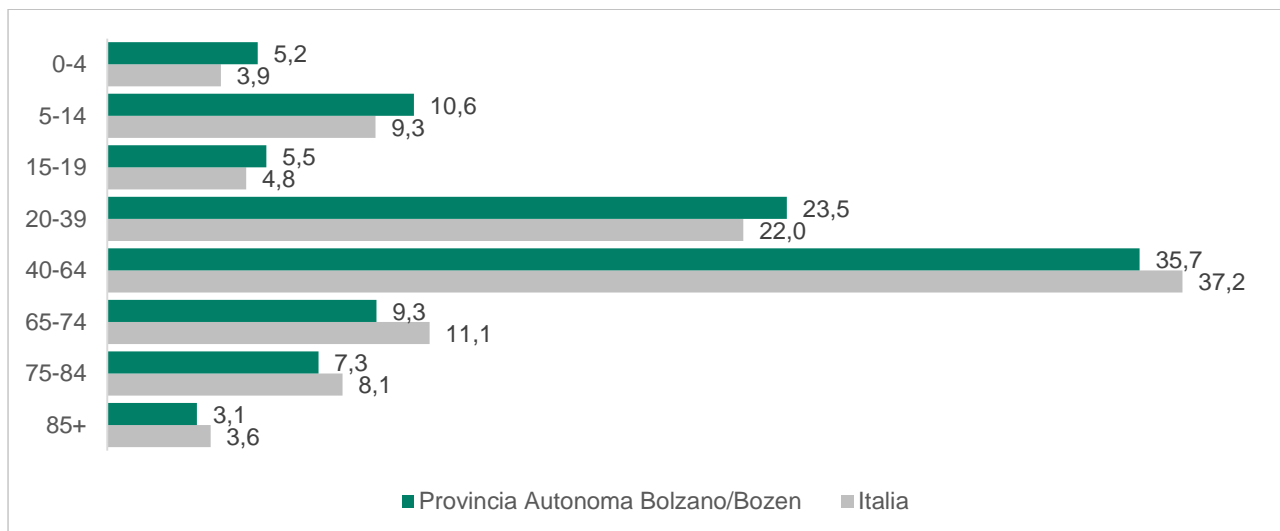
**Tavola 1. Popolazione residente per classi di età al 1° gennaio (a). Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2019 (valori assoluti e composizione percentuale)**

Territorio	Totale	CLASSI DI ETÀ								Totale
		0-4	5-14	15-19	20-39	40-64	65-74	75-84	85+	
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	531.178	5,2	10,6	5,5	23,5	35,7	9,3	7,3	3,1	100,0
Italia	60.359.546	3,9	9,3	4,8	22,0	37,2	11,1	8,1	3,6	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(a) Dati provvisori.

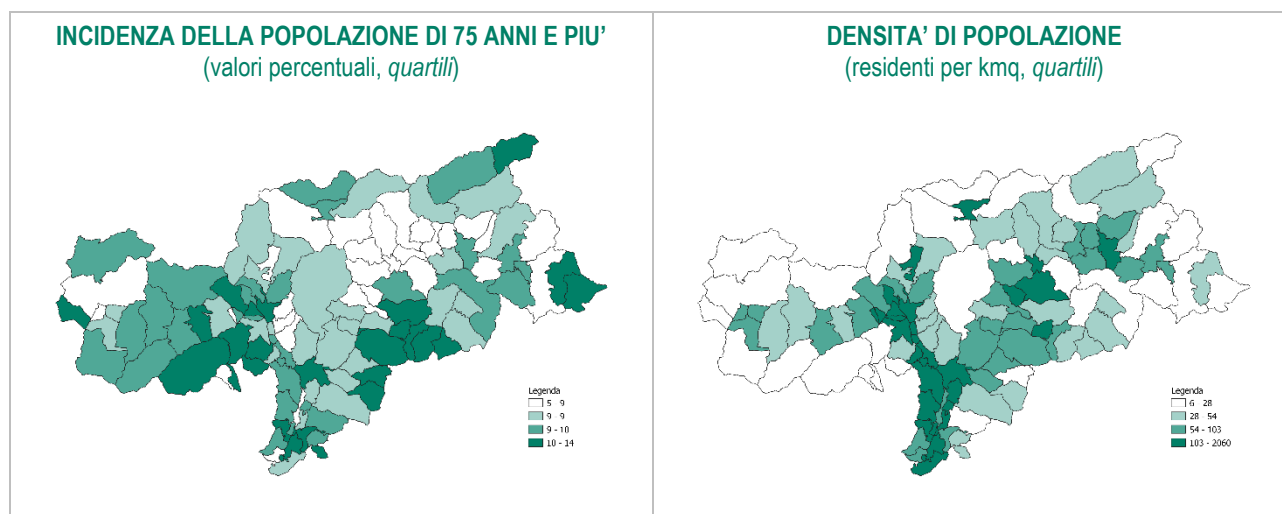
**Figura 1. Popolazione residente per classi di età al 1° gennaio (a). Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2019 (composizione percentuale)**



Fonte: Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(a) Dati provvisori.

**Figura 2. Comuni per incidenza della popolazione di 75 anni e più e per densità di popolazione (a) al 1° gennaio (b). Provincia Autonoma Bolzano/Bozen. Anno 2019**



Fonte: Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile; Istat, Confini delle unità amministrative e basi territoriali

(a) I dati comunali sono riportati nelle Appendici 1 e 2 dell'Allegato statistico.

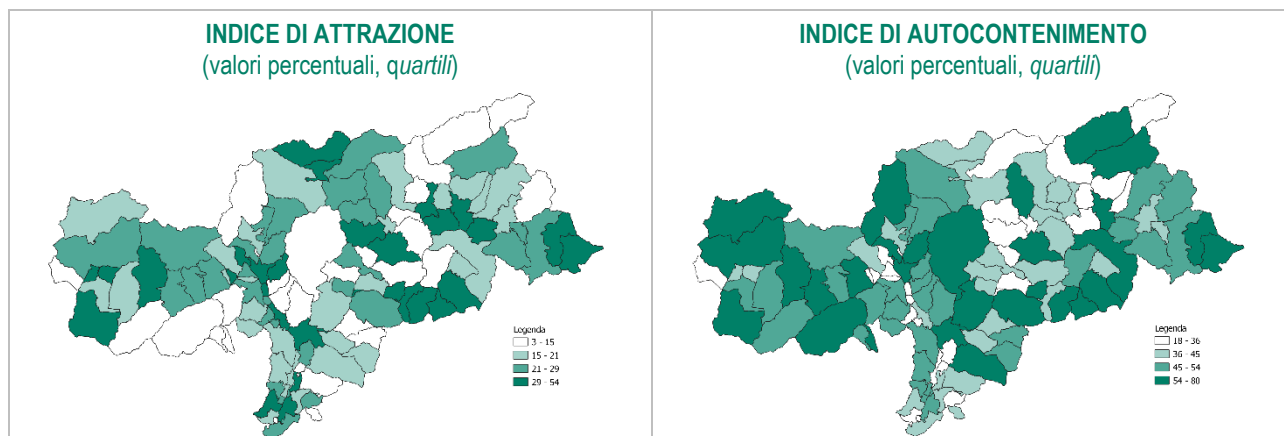
(b) Dati provvisori.

**Tavola 2. Indicatori di mobilità. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2015 (valori percentuali)**

Territorio	INDICE DI ATTRAZIONE	INDICE DI AUTOCONTENIMENTO
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	32,4	54,3
Italia	32,6	51,5

Fonte: Istat, Sistema informativo AR.CHI.M.E.DE

**Figura 3.** Indicatori di mobilità per comune (a). Provincia Autonoma Bolzano/Bozen. Anno 2015



Fonte: Istat, Sistema informativo AR.CHI.M.E.DE

(a) Le geografie amministrative sono al 01.01.2017; i dati comunali sono riportati nell'Appendice 3 e le variazioni territoriali nell'Appendice 6 dell'Allegato statistico

**Tavola 3.** Studenti e occupati per mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere luogo di studio o lavoro e tempo impiegato. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	SPOSTAMENTI PER STUDIO (a)		SPOSTAMENTI PER LAVORO (b)	
	Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	Italia	Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	Italia
Vanno a piedi	39,2	27,5	21,3	12,0
Usano mezzi di trasporto	60,8	72,5	78,7	88,0
Treno	9,5	6,2	4,7	3,3
Tram, bus	15,4	13,0	4,7	4,9
Metropolitana (c)	0,5	4,1	0,0	3,3
Pullman, corriera	13,5	11,6	5,6	1,6
Pullman aziendale	9,0	3,9	0,4	0,3
Auto privata (come conducente)	0,0	4,7	54,2	69,7
Auto privata (come passeggero)	12,8	36,9	7,7	5,6
Motocicletta, ciclomotore	0,4	1,4	1,7	3,4
Bicicletta	9,6	2,2	9,1	3,4
Tempo impiegato				
Fino a 15 minuti	58,2	56,6	50,2	35,8
31 minuti e più	16,5	14,6	10,0	16,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Bambini dell'asilo, della scuola dell'infanzia e studenti fino a 34 anni che escono di casa per andare a scuola o all'università, per mezzo di trasporto utilizzato e tempo impiegato.

(b) Occupati di 15 anni e più che escono di casa abitualmente per andare a lavoro per mezzo di trasporto utilizzato e tempo impiegato.

(c) La natura dei dati non permette di tenere conto dell'effettiva offerta del servizio, che nel caso della metropolitana è presente solo in alcune grandi città, e della possibilità che tra gli utilizzatori effettivi ci siano persone che si recano in altri territori.

## FAMIGLIE E POPOLAZIONE SCOLASTICA

Di seguito si riportano alcuni dati di base relativi alle famiglie in quanto le stesse, al pari della popolazione, costituiscono un aspetto essenziale per la conoscenza del territorio e una variabile di riferimento per le Amministrazioni.

I principali elementi utili per la definizione delle più opportune politiche di intervento sono rappresentati in primo luogo dalle caratteristiche delle famiglie in termini di dimensione e di tipologia. Un ulteriore aspetto connesso sia con la vita familiare che con quello già considerato della mobilità è relativo alla popolazione studentesca, ovvero al numero di bambini e ragazzi iscritti al sistema dell'istruzione scolastica.

In provincia di Bolzano nel 2019 vivono 223.612 famiglie (Tavola 4), lo 0,9 per cento del totale nazionale, con un numero medio di componenti uguale a quello italiano (2,3).

Relativamente alla composizione familiare (Tavola 5 e Figura 4), in media nel biennio 2017-2018 una famiglia su 3 è composta da persone sole (33,4%). L'incidenza delle famiglie numerose, con cinque o più componenti, è più alta di quella nazionale (7,3 contro 5,3 per cento) mentre il contrario avviene per la presenza di persone sole ultrasessantenni (14,7 contro 17,8 per cento). Una famiglia su dieci è composta da un solo genitore con uno o più figli. Le coppie nel loro complesso rappresentano poco più della metà del totale: il 35 per cento ha figli conviventi (il dato nazionale è del 33,2 per cento) e circa il 20 per cento è senza figli conviventi, così come accade in Italia.

Per quanto riguarda gli studenti (Tavola 6 e Figura 5), in provincia di Bolzano, nel 2018, gli iscritti al sistema di istruzione sono 81.447, i più piccoli iscritti alla scuola dell'infanzia e alla primaria rappresentano insieme oltre la metà del totale (54,4 per cento).

### **Tavola 4. Famiglie e numero medio di componenti (a) al 31 dicembre (b). Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2018 (valori assoluti)**

Territorio	NUMERO DI FAMIGLIE	NUMERO MEDIO COMPONENTI PER FAMIGLIA
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	223.612	2,3
Italia	26.081.199	2,3

Fonte: Istat, Bilancio demografico della popolazione residente

(a) I dati comunali sono riportati nell'Appendice 4 dell'Allegato statistico.

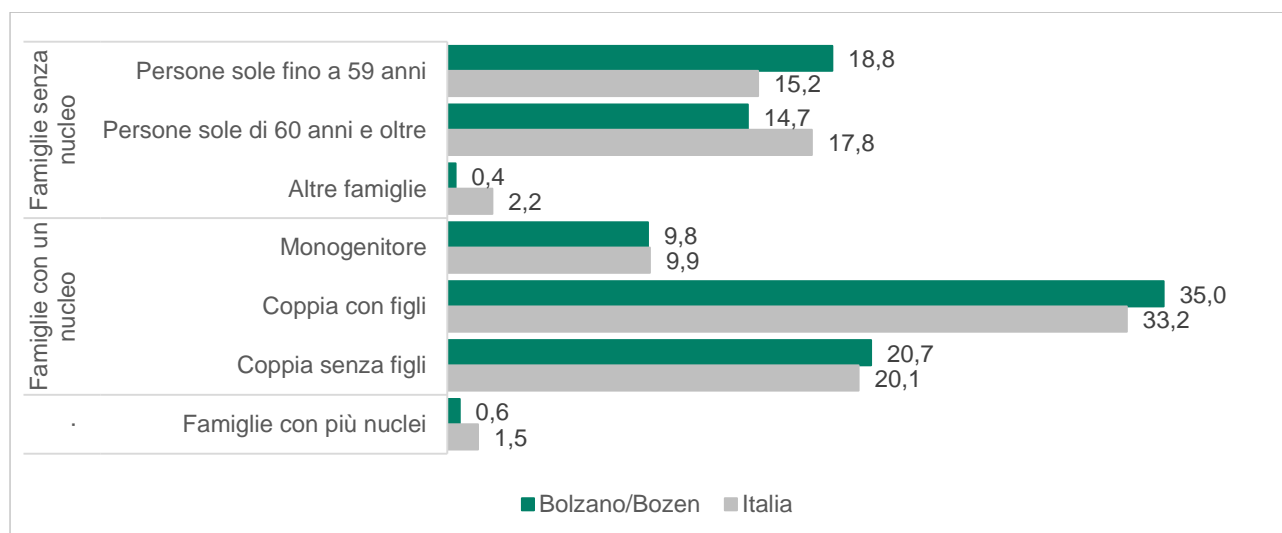
(b) Dati provvisori.

**Tavola 5. Famiglie per dimensione e tipologia. Provincia autonoma Bolzano/Bozen e Italia.**  
Media anni 2017-2018 (composizione percentuale)

	Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	Italia
<b>DIMENSIONE</b>		
Un componente	33,4	33,0
Due componenti	27,2	27,1
Tre componenti	16,5	19,5
Quattro componenti	15,6	15,1
Cinque o più componenti	7,3	5,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPOLOGIA</b>		
Famiglia senza nucleo	33,8	35,2
Persone sole fino a 59 anni	18,8	15,2
Persone sole di 60 anni e oltre	14,7	17,8
Altre famiglie	0,4	2,2
Famiglie con un solo nucleo	65,5	63,2
Monogenitore	9,8	9,9
Coppia con figli	35,0	33,2
Coppia senza figli	20,7	20,1
Famiglie con più nuclei	0,6	1,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

**Figura 4. Famiglie per tipologia. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia.** Media anni 2017-2018 (composizione percentuale)



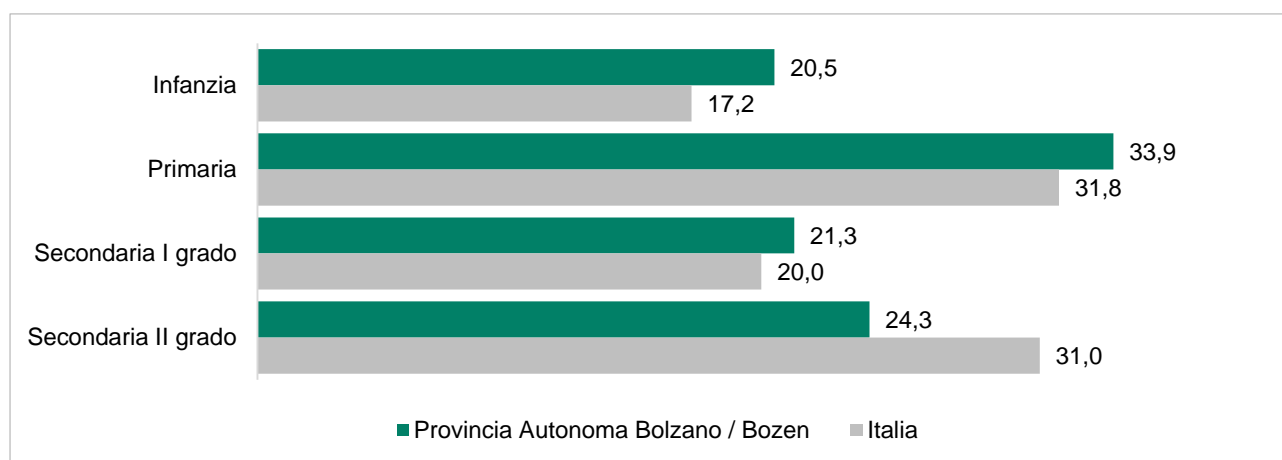
Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

**Tavola 6. Studenti iscritti per ordine scolastico. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen. Anno scolastico 2017/2018 (valori assoluti)**

Territorio	TOTALE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	SECONDARIA II GRADO
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	81.447	16.698	27.647	17.337	19.765
% su Italia	0,9	1,1	1,0	1,0	0,7

Fonte: Elaborazione Istat su dati MIUR

**Figura 5. Studenti iscritti per ordine scolastico. Provincia autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno scolastico 2017/2018 (composizione percentuale)**



Fonte: Elaborazione Istat su dati MIUR

## UTILIZZO DI INTERNET

La disponibilità di un'infrastruttura telematica stabile e veloce costituisce uno degli elementi cruciali su cui si basa la transizione al digitale. Non tutte le famiglie però sono ugualmente pronte a questo passaggio ed esiste ancora un numero rilevante di famiglie che non dispone di accesso ad Internet da casa (Tavola 7 e Figura 6): si tratta di una su cinque in provincia di Bolzano (23,9 per cento in Italia). Un elemento peculiare è che poco meno della metà delle famiglie non utilizzatrici (44,6 contro il 25,5 per cento in Italia) ritiene l'accesso ad Internet non utile e/o non interessante.

Tra gli utilizzatori di Internet, nella provincia di Bolzano emerge un differenziale a favore rispetto all'Italia per la connessione a banda larga fissa e/o banda larga mobile (77,4 contro 74,7 per cento).

Gli utilizzatori della rete in età di 6 anni e oltre (Tavola 8 e Figura 7) sono pari al 74,4 per cento, un dato superiore di quattro punti percentuali rispetto alla media nazionale (70,4 per cento). Un'altra differenza tra il dato locale e quello nazionale si riscontra per coloro che usano Internet una volta o più volte alla settimana (16,4 contro 13,3 per cento).

**Tavola 7. Famiglie che dispongono o non dispongono di accesso ad Internet da casa, tipo di connessione, motivo per cui non ne dispongono. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2019 (valori percentuali)**

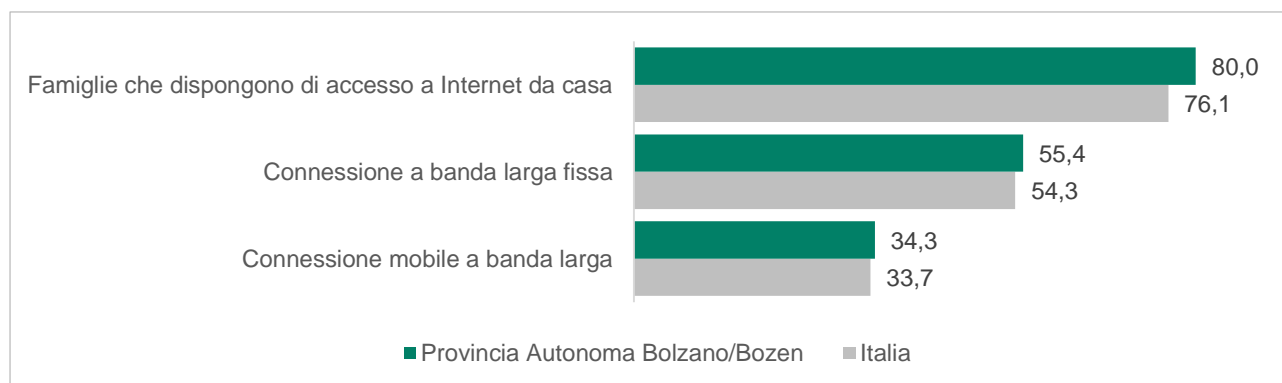
	Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	Italia
Famiglie che dispongono di accesso a Internet da casa	80,0	76,1
Tipo di connessione (a)		
Connessione a banda larga fissa e/o banda larga mobile	77,4	74,7
Connessione a banda larga fissa	55,4	54,3
Connessione mobile a banda larga tramite rete di telefonia mobile, almeno 3G	34,3	33,7
Connessione a banda stretta fissa o mobile	4,3	2,1
Famiglie che non dispongono di accesso a Internet da casa	20,0	23,9
Motivo per cui non ne dispongono (b)		
Accede a Internet da altro luogo	9,1	9,2
Internet non è utile, non è interessante	44,6	25,5
Alto costo degli strumenti necessari per connettersi	2,3	7,2
Alto costo del collegamento	2,0	9,3
Nessuno sa usare Internet	40,7	56,4
Motivi di privacy, sicurezza	4,6	2,3
Connessione a banda larga non disponibile nella zona	1,9	1,9

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Per 100 famiglie. Possibili più risposte.

(b) Per 100 famiglie che non possiedono accesso a Internet da casa. Possibili più risposte.

**Figura 6. Famiglie per disponibilità di accesso a Internet da casa e principali tipologie di connessione. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2019 (valori percentuali)**



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"



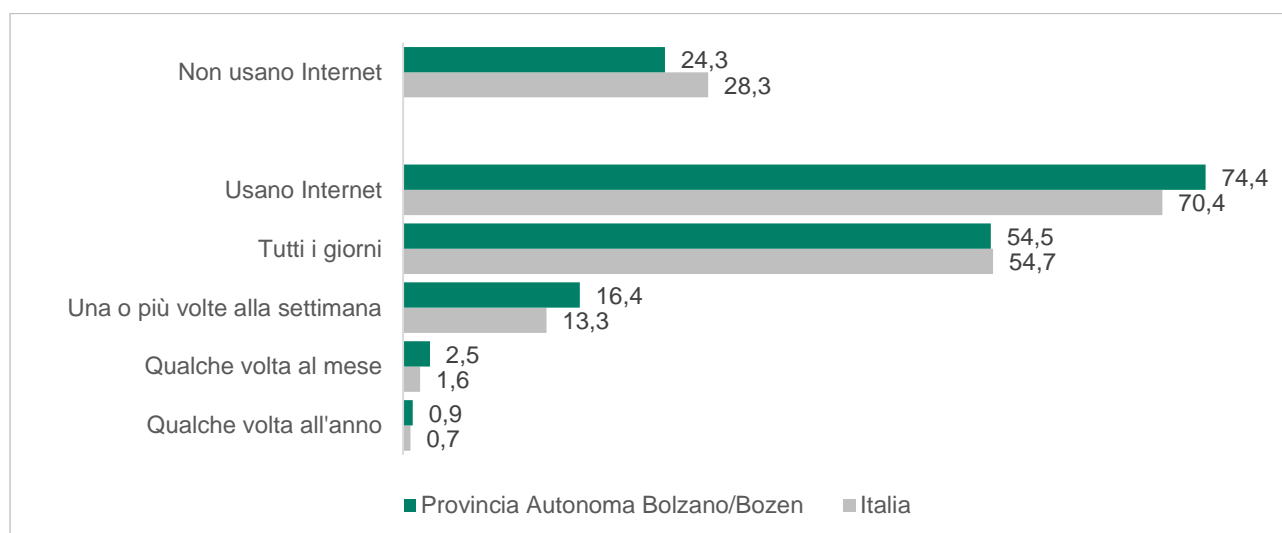
**Tavola 8. Persone di 6 anni e più per utilizzo di Internet (a) e frequenza di utilizzo. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2019 (valori percentuali)**

	Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	Italia
Non usano Internet	24,3	28,3
Usano Internet	74,4	70,4
Tutti i giorni	54,5	54,7
Una o più volte alla settimana	16,4	13,3
Qualche volta al mese	2,5	1,6
Qualche volta all'anno	0,9	0,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

(a) L'utilizzo di Internet fa riferimento ai 12 mesi precedenti all'intervista. Non sono inclusi coloro che hanno utilizzato Internet oltre un anno prima, pertanto la somma tra utilizzatori e non utilizzatori può essere inferiore a 100.

**Figura 7. Persone di 6 anni e più per utilizzo di Internet (a) e frequenza di utilizzo. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2019 (valori percentuali)**



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

(a) L'utilizzo di Internet fa riferimento ai 12 mesi precedenti all'intervista. Non sono inclusi coloro che hanno utilizzato Internet oltre un anno prima, pertanto la somma tra utilizzatori e non utilizzatori può essere inferiore a 100.

## SITUAZIONE ECONOMICA

### CONDIZIONI ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

Con riferimento alle dinamiche economiche, un primo aspetto da esaminare con attenzione, sia a livello centrale che locale, è quello relativo alle condizioni delle famiglie. Se gli indicatori di povertà identificano le casistiche più gravi, ulteriori dati statistici disponibili, come la fonte principale dei redditi familiari e il numero dei componenti occupati, consentono di mappare in maniera più ampia eventuali situazioni di fragilità economica.

In provincia di Bolzano nel 2018 (Tavola 9 e Figura 8) l'indicatore di povertà relativa individuale (vedi glossario per la definizione) è notevolmente più basso rispetto a quello nazionale (2,7 contro 15 per cento).

Ulteriori differenze rispetto alla media nazionale si riscontrano anche per quanto riguarda la fonte principale di reddito (Tavola 10 e Figura 9), che è rappresentata dal lavoro dipendente in più della metà dei casi (55,7 contro 45,1 per cento); inoltre, nelle famiglie con almeno un componente da 15 a 64 anni (Tavola 11) emerge una quota significativamente più alta di casi in cui a lavorare sono almeno due persone (45,1 contro 34,6 per cento).

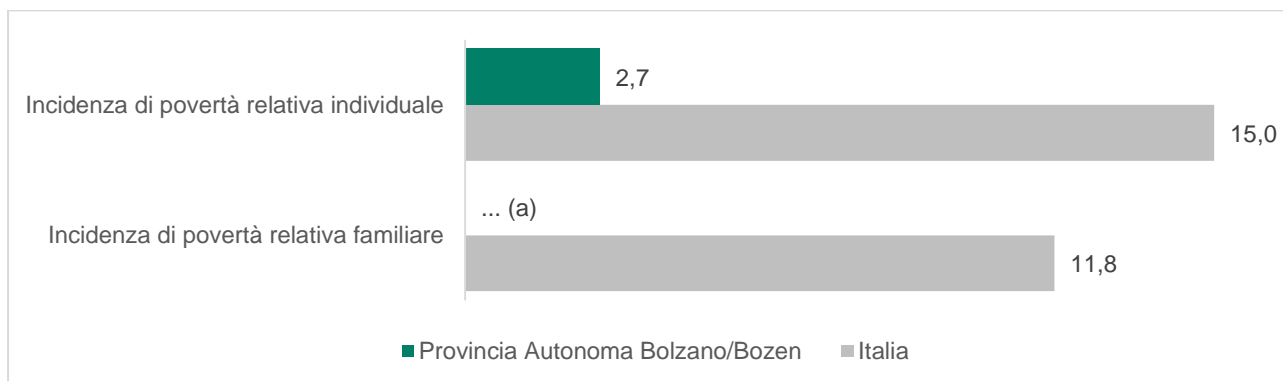
**Tavola 9.** Indicatori di povertà relativa. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2018 (valori percentuali)

Indicatore	Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	Italia
Incidenza di povertà relativa individuale	2,7	15,0
Incidenza di povertà relativa familiare	... (a)	11,8

Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

(a) Dato statisticamente non significativo.

**Figura 8.** Indicatori di povertà relativa. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

(a) Dato statisticamente non significativo.

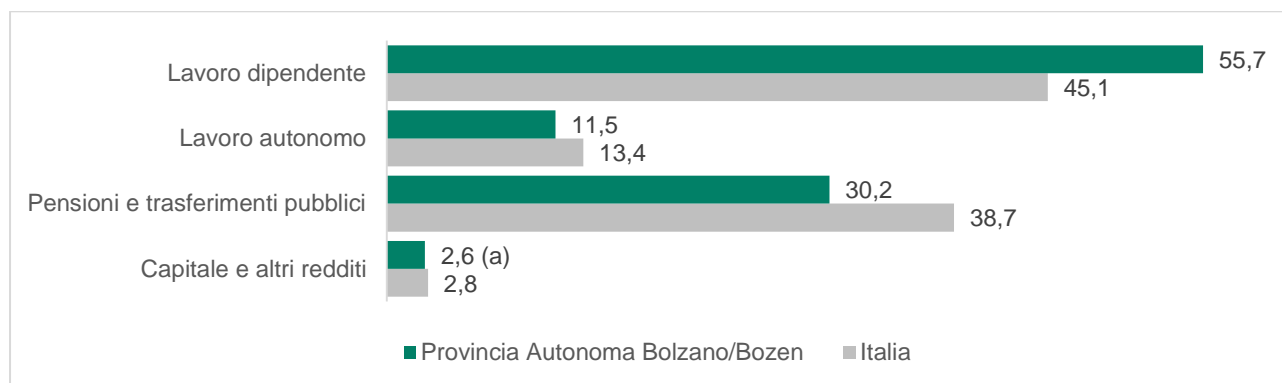
**Tavola 10. Famiglie per fonte principale di reddito. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2017 (composizione percentuale)**

Fonte principale di reddito	Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	Italia
Lavoro dipendente	55,7	45,1
Lavoro autonomo	11,5	13,4
Pensioni e trasferimenti pubblici	30,2	38,7
Capitale e altri redditi	(a) 2,6	2,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

(a) Dato statisticamente non significativo. Il valore è ricostruito come differenza tra 100 e le altre fonti principali di reddito.

**Figura 9. Famiglie per fonte principale di reddito. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2017 (composizione percentuale)**



Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

(a) Dato statisticamente non significativo, ricostruito come differenza tra 100 e le altre fonti principali di reddito.

**Tavola 11. Famiglie con almeno un componente in età da 15 a 64 anni per condizione occupazionale e appartenenza alle forze di lavoro. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2019 (valori in migliaia e composizione percentuale)**

Tipologia	Valori in migliaia		Composizione percentuale	
	Provincia Autonoma Bolzano/Bozn	Italia	Provincia Autonoma Bolzano/Bozn	Italia
Totale famiglie	170	18.854	100,0	100,0
Occupazione dei componenti				
Due o più componenti occupati	77	6.515	45,1	34,6
Un componente occupato	79	8.876	46,2	47,1
Senza occupati	15	3.464	8,7	18,4
Appartenenza alle forze di lavoro (a)				
Almeno un componente	158	16.368	92,7	86,8
Nessun componente	12	2.486	7,3	13,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Persone occupate e in cerca di occupazione.

## IMPRESE E OCCUPAZIONE

L'analisi della struttura delle imprese permette di mettere in luce aspetti di forza e di vulnerabilità che riguardano l'assetto produttivo, ma anche gli inevitabili riflessi che da questo derivano in termini sociali e sul benessere economico delle famiglie. I dati esposti sono estratti dal registro ASIA sulla struttura della popolazione delle imprese e la sua demografia che individua l'insieme delle imprese e relativi caratteri statistici, integrando informazioni desumibili sia da fonti amministrative, sia da fonti statistiche.

In provincia di Bolzano nel 2017 (Tavola 12) hanno sede 44.263 imprese, pari all'1 per cento del totale nazionale. L'insieme di queste imprese occupa 203.680 addetti, l'1,2 per cento del totale del Paese.

Nella regione l'attività manifatturiera, con le sue 3.105 imprese rappresenta il 7 per cento del totale delle imprese, contro il dato nazionale dell'8,7 per cento; nel settore è occupato il 17,4 per cento degli addetti mentre in Italia lo è uno su cinque (21,6 per cento). Le 8.123 imprese del commercio, con un'incidenza pari al 18,4 per cento, raccolgono una quota degli addetti uguale a quella nazionale (20 per cento). La dimensione media delle imprese (Figura 10) è superiore (4,6 addetti) a quella italiana (3,9 addetti). Le imprese con la dimensione più ampia (13,8 addetti per impresa) appartengono al settore E, relativo alla fornitura di acqua reti fognarie e all'attività di gestione dei rifiuti e risanamento, così come si registra in Italia dove questo settore ha una dimensione media di 21,3 addetti. In tutti gli altri settori, la dimensione media si colloca tra il valore minimo di 1,5 addetti nel settore L (Attività immobiliari) e il valore di 11,9 addetti nel settore N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

Viene inoltre analizzata la presenza dei lavoratori esterni e di quelli temporanei (Tavola 13), a causa della maggiore instabilità delle loro posizioni occupazionali in periodi di crisi economica. Nel 2017 le imprese che operano nella provincia di Bolzano hanno attivi circa 2mila lavoratori con contratto di collaborazione esterna. Il 31,4 per cento di questi è concentrato nel settore manifatturiero e nel commercio. Rispetto al totale degli addetti, il dato medio provinciale dei collaboratori esterni è pari all'1 per cento mentre è nel settore dell'Istruzione che si registra la quota maggiore di collaboratori esterni (9 per cento).

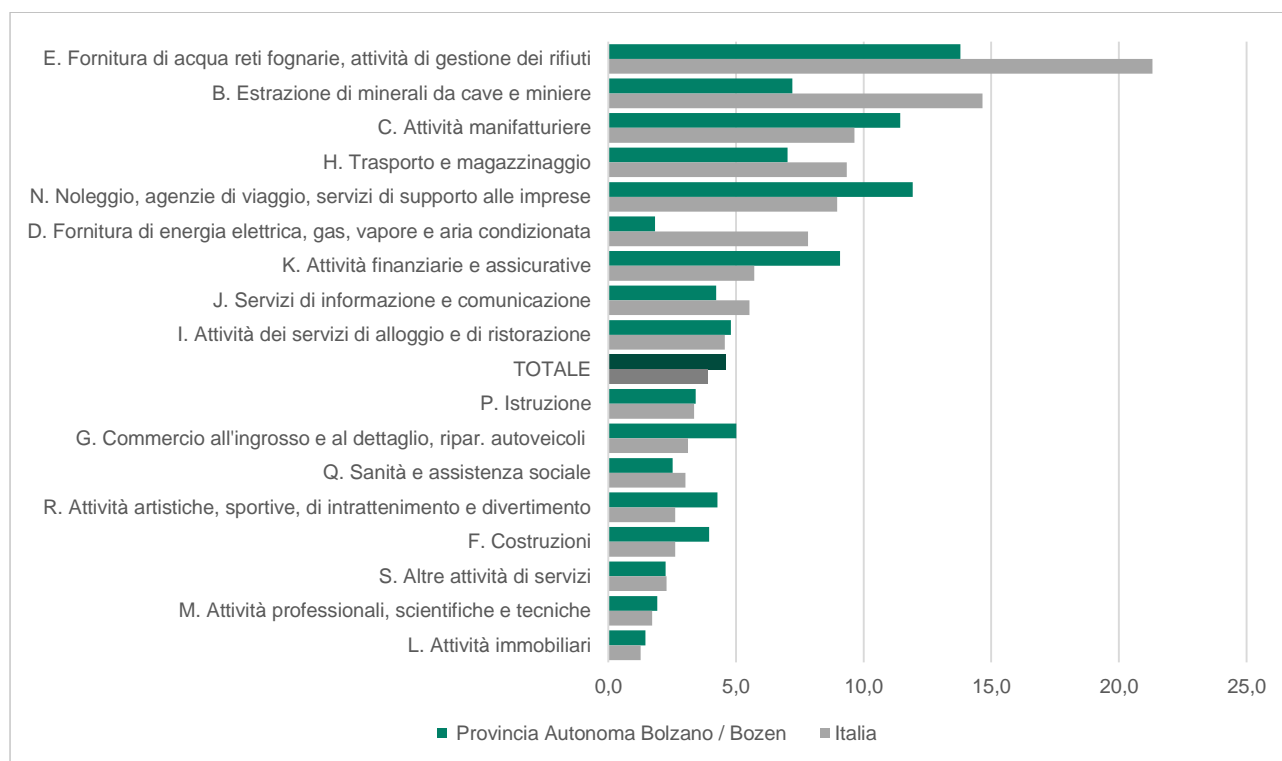
I lavoratori temporanei sono in tutto 1.573, di cui circa il 40 per cento sono collocati nelle attività manifatturiere. Rispetto al totale degli addetti, il dato medio regionale dei lavoratori temporanei è pari allo 0,8 per cento. E' nel settore N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese) che si osserva la quota più alta di collaboratori temporanei pari al 3,5 per cento.

**Tavola 12. Imprese, addetti e dimensione media per settore di attività economica. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2017 (valori assoluti)**

Attività economica	IMPRESE		ADDETTI		DIMENSIONE MEDIA	
	Provincia Autonoma Bolzano/Bolzen	Italia	Provincia Autonoma Bolzano/Bolzen	Italia	Provincia Autonoma Bolzano/Bolzen	Italia
B: estrazione di minerali da cave e miniere	29	2.062	209	30.226	7,2	14,7
C: attività manifatturiere	3.105	382.298	35.518	3.684.581	11,4	9,6
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.304	11.271	2.388	88.222	1,8	7,8
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	73	9.242	1.007	196.969	13,8	21,3
F: costruzioni	5.425	500.672	21.402	1.309.650	3,9	2,6
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8.123	1.093.664	40.710	3.414.644	5,0	3,1
H: trasporto e magazzinaggio	1.371	122.325	9.626	1.142.144	7,0	9,3
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.254	328.057	39.643	1.497.423	4,8	4,6
J: servizi di informazione e comunicazione	1.067	103.079	4.503	569.093	4,2	5,5
K: attività finanziarie e assicurative	686	99.163	6.223	567.106	9,1	5,7
L: attività immobiliari	2.530	238.457	3.684	299.881	1,5	1,3
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	6.232	748.656	11.906	1.280.024	1,9	1,7
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.102	145.347	13.143	1.302.186	11,9	9,0
P: istruzione	481	32.857	1.643	110.196	3,4	3,4
Q: sanità e assistenza sociale	1.962	299.738	4.949	904.214	2,5	3,0
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	730	71.077	3.120	186.315	4,3	2,6
S: altre attività di servizi	1.789	209.658	4.005	476.606	2,2	2,3
<b>Totale</b>	<b>44.263</b>	<b>4.397.623</b>	<b>203.680</b>	<b>17.059.480</b>	<b>4,6</b>	<b>3,9</b>

Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive (ASIA)

**Figura 10. Dimensione media delle imprese per settore di attività economica. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2017 (numero medio di addetti)**



Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive (ASIA)

**Tavola 13. Lavoratori esterni e lavoratori temporanei per settore di attività economica. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen. Anno 2017 (valori assoluti e valori percentuali)**

Attività economica	LAVORATORI ESTERNI		LAVORATORI TEMPORANEI (a)	
	Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	% su addetti	Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	% su addetti
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	5	2,4	..	..
C. Attività manifatturiere	212	0,6	626	1,8
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	151	6,3	..	..
E. Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	52	5,1	13	1,2
F. Costruzioni	122	0,6	48	0,2
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	422	1,0	253	0,6
H. Trasporto e magazzinaggio	144	1,5	32	0,3
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	77	0,2	44	0,1
J. Servizi di informazione e comunicazione	104	2,3	18	0,4
K. Attività finanziarie e assicurative	180	2,9	5	0,1
L. Attività immobiliari	63	1,7	2	0,0
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	140	1,2	43	0,4
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	108	0,8	459	3,5
P. Istruzione	148	9,0	0	0,0
Q. Sanità e assistenza sociale	22	0,4	4	0,1
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	34	1,1	12	0,4
S. Altre attività di servizi	36	0,9	14	0,3
<b>Totale</b>	<b>2.019</b>	<b>1,0</b>	<b>1.573</b>	<b>0,8</b>

Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive (ASIA)

(a) Due puntini (..) per quei numeri che non raggiungono la metà della cifra relativa all'ordine minimo considerato.

## SETTORI ATTIVI E SETTORI SOSPESI PER IL LOCKDOWN

La pandemia di Coronavirus che ha colpito il nostro Paese ha portato il governo ad emanare una serie di misure restrittive per la circolazione delle persone e la sospensione delle attività economiche definite come non essenziali con il DPCM 11 marzo 2020 e il DM Mise 25 marzo 2020 (*lockdown*).

I dati 2017 del Registro delle unità locali appartenenti alle imprese attive italiane dei settori industriali e dei servizi (Frame territoriale<sup>1</sup>) consentono di definire il peso delle attività sospese a seguito del *lockdown* e di quelle attive per i servizi essenziali.

Nella provincia di Bolzano poco meno della metà delle unità locali (Tavola 14 e Figura 11) è rimasta attiva nel periodo di *lockdown* (48,8 per cento) a fronte di un dato nazionale meno negativo (51,8 per cento). Anche per gli altri parametri presi in considerazione il dato provinciale si colloca al di sotto di quello nazionale (circa due punti percentuali in meno).

L'incidenza degli addetti delle imprese nei settori attivi è ulteriormente suddivisa per comparto (industria e servizi) con riferimento al territorio regionale, fino al dettaglio comunale (Figura 12).

<sup>1</sup> I dati riguardano tutte le unità locali appartenenti alle imprese attive italiane che operano nei settori industriali e dei servizi.

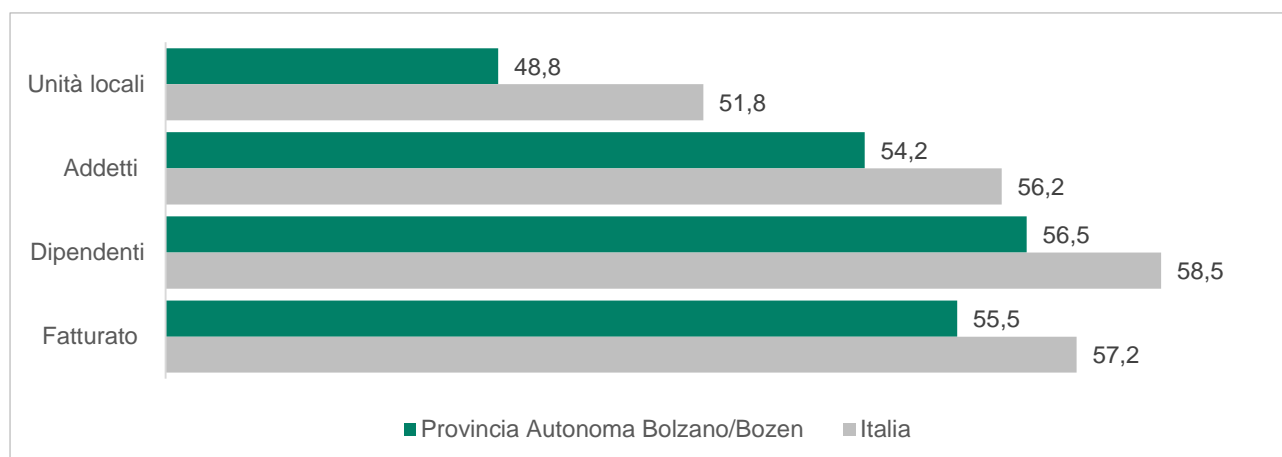
**Tavola 14. Unità locali, addetti, dipendenti e fatturato nei settori “attivi” e “sospesi” (a) dell’industria e dei servizi. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen. Anno 2017 (valori assoluti e valori percentuali)**

	Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	% su Italia
<b>SETTORI ATTIVI</b>		
Unità locali	23.318	0,9
Addetti (in migliaia)	104	1,1
Di cui: Dipendenti (in migliaia)	78	1,1
Fatturato (in milioni)	20.803	1,2
<b>SETTORI SOSPESI</b>		
Unità locali	24.426	1,1
Addetti (in migliaia)	88	1,2
Di cui: Dipendenti (in migliaia)	60	1,2
Fatturato (in milioni)	16.674	1,3

Fonte: Istat, Frame-SBS territoriale

(a) Settori sospesi dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DM Mise 25 marzo 2020.

**Figura 11. Incidenza di unità locali, addetti, dipendenti e fatturato nei settori “attivi” (a) per l’industria e per i servizi. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2017 (valori percentuali)**

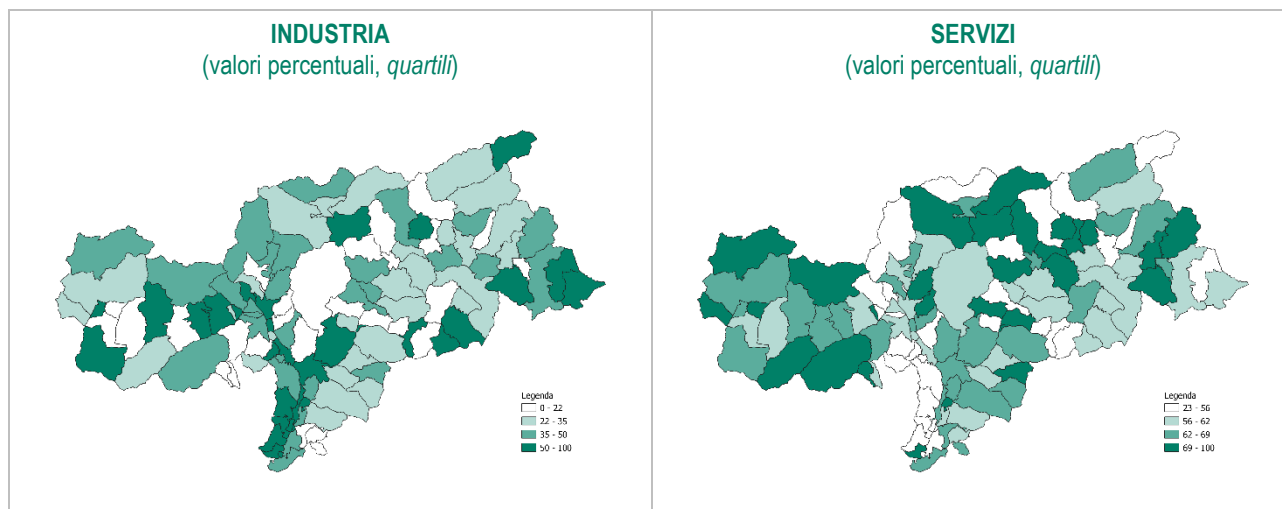


Fonte: Istat, Frame-SBS territoriale

(a) Tutti i settori ad eccezione di quelli sospesi dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DM Mise 25 marzo 2020.



**Figura 12. Comuni (a) per incidenza degli addetti nei settori “attivi” (b). Industria e servizi. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen. Anno 2017 (valori percentuali)**



Fonte: Istat, Frame-SBS territoriale

(a) Dati comunali in Appendice 5 e variazioni territoriali nell'Appendice 6 dell'Allegato statistico. I dati riferiti al Frame-SBS, coerentemente con la copertura delle *Structural Business Statistics*, non includono gran parte del settore del credito e delle assicurazioni (dettaglio di divisione). I “dati mancanti” del cartogramma fanno riferimento ai comuni senza unità locali o a quelli con meno di 3 unità locali (separatamente per l'industria o per i servizi), per i quali i dati sono stati oscurati come prevede la normativa.

(b) Tutti i settori ad eccezione di quelli sospesi dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DM Mise 25 marzo 2020.

## SISTEMA SANITARIO E ASSISTENZIALE

### SISTEMA SANITARIO

Nel 2018 il finanziamento effettivo della spesa sanitaria<sup>2</sup> della provincia di Bolzano ha raggiunto i 1.006 milioni di euro (Tavola 15 e Figura 13).

Se nel biennio 2016-2017 la spesa sanitaria è sostanzialmente stabile (+0,5%), in quello successivo (2017-2018) si assiste ad una sua leggera ripresa (+2,9%). Anche il finanziamento pro capite segue un andamento simile, attestandosi nel 2018 a 1.900 euro, un valore in linea con quello nazionale (1.913 euro).

Nel 2018 i posti letto ordinari in strutture pubbliche o private accreditate per le specialità Malattie infettive e tropicali, Pneumologia e Terapia intensiva, in provincia di Bolzano sono 77, lo 0,6 per cento dei posti totali disponibili in Italia con le stesse caratteristiche (Tavola 16 e Figura 14). Nel periodo 2010-2018 il numero dei posti letto riferibili a queste tipologie subisce solo variazioni di modesta entità. In Italia, invece, il trend è decisamente decrescente. Considerando l'insieme delle tre specializzazioni, si rileva che oltre la metà dei posti letto è dedicata alla Terapia intensiva (51,9 per cento) mentre a livello nazionale tale quota è pari al 43,6 per cento. Emerge, inoltre, una minore incidenza di posti letto per Malattie infettive e tropicali rispetto all'Italia (19,5 contro 25,3 per cento).

Nel 2017 il personale dipendente del SSN (Tavola 17 e Figura 15) è di 8.709 unità, di cui il 37 per cento (3.205) è rappresentato da personale infermieristico e l'11 per cento (945) da personale medico. In particolare, si registrano 166 dipendenti del SSN ogni 10mila residenti, valore di gran lunga superiore a quello medio nazionale (100). Questo risultato si riflette positivamente anche sulla dotazione di personale medico e, soprattutto, infermieristico che per le due categorie è pari rispettivamente a 18 e 61 ogni 10mila residenti, tasso superiore al dato italiano di oltre un punto per i medici e di 19 punti ogni 10mila abitanti per gli infermieri. Nel periodo 2010-2017, inoltre, a livello territoriale si osserva una dinamica opposta per queste due categorie di personale. Infatti, in provincia di Bolzano cresce la dotazione sia di medici (+3 per cento) che di infermieri (+2,9 per cento) mentre in Italia il personale medico si riduce sensibilmente (-6 per cento) così come quello infermieristico (-4 per cento).

Per quanto concerne la dotazione di personale medico addetto alle cure primarie (Tavola 18), nel 2018, la provincia di Bolzano dispone di 5,2 Medici di Medicina Generale (MMG) e 0,8 Medici di continuità assistenziale ogni 10mila residenti. A questi si aggiungono 7,5 Pediatri di libera scelta (PLS), ogni 10mila residenti con meno di 15 anni. Si tratta di valori tutti inferiori a quelli che si registrano in Italia. Il divario a sfavore riguarda soprattutto i medici di continuità assistenziale (0,8 contro 2,9 per 10mila residenti).

---

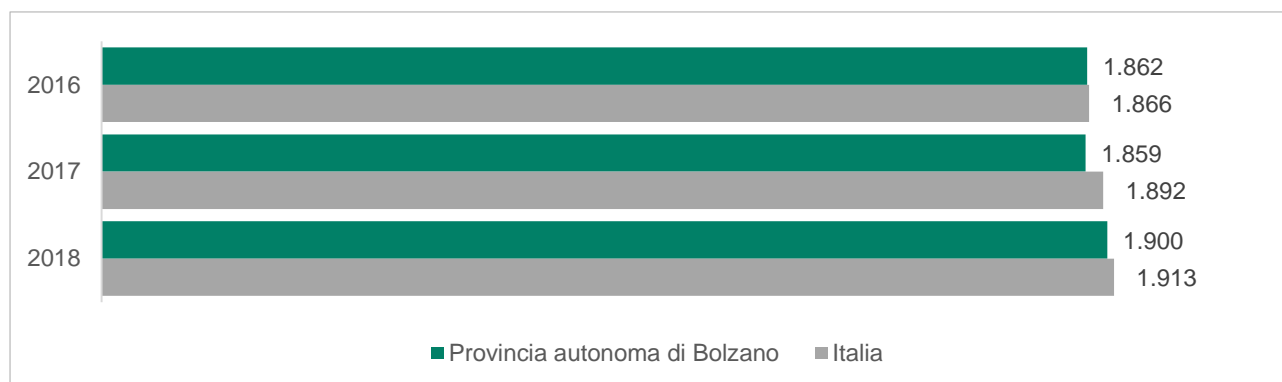
<sup>2</sup> Il finanziamento effettivo rappresenta l'entrata complessiva mediante la quale ogni singola regione fa fronte alla spesa sanitaria corrente sul territorio di competenza. Esso è determinato a partire dal livello di finanziamento ordinario ripartito per regione in ciascun esercizio, incrementato delle maggiori entrate proprie degli enti del SSN (fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato Monitoraggio della Spesa Sanitaria, Rapporto n.6/2019).

**Tavola 15. Finanziamento effettivo della spesa sanitaria. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anni 2016-2018**

Anni	Provincia Autonoma Bolzano/Bozen (milioni di euro)	Per abitante (euro)	
		Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	Italia
2016	973	1.862	1.866
2017	978	1.859	1.892
2018	1.006	1.900	1.913

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Conto economico degli enti sanitari locali (CE)

**Figura 13. Finanziamento effettivo della spesa sanitaria per abitante. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anni 2016-2018 (valori in euro)**



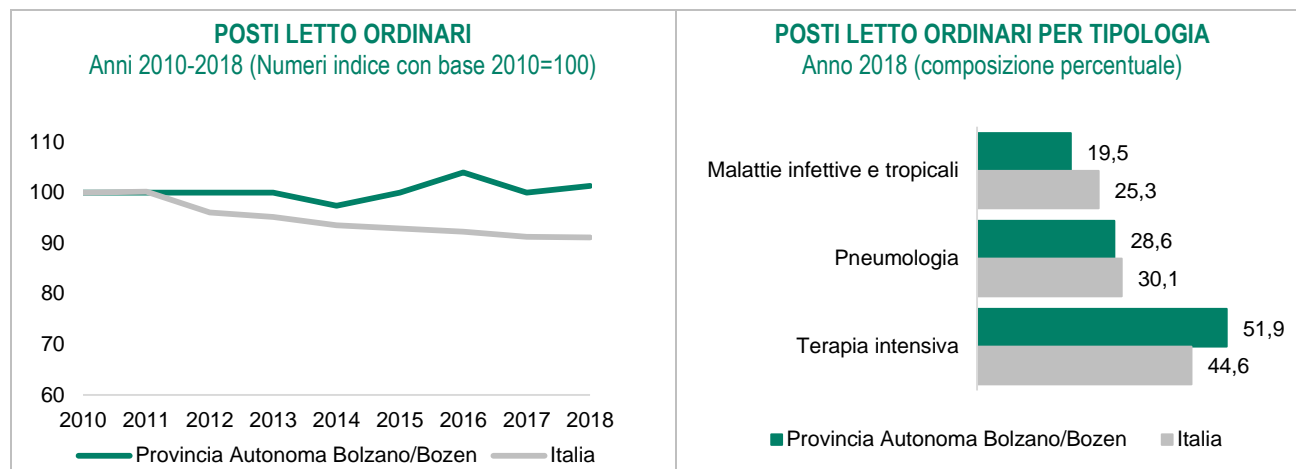
Fonte: Elaborazioni Istat su dati Conto economico degli enti sanitari locali (CE)

**Tavola 16. Posti letto ordinari per malattie infettive e tropicali, pneumologia e terapia intensiva. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen. Anni 2010-2018 (valori assoluti e valori percentuali)**

Anni	Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	% su Italia
2010	76	0,6
2011	76	0,6
2012	76	0,6
2013	76	0,6
2014	74	0,6
2015	76	0,6
2016	79	0,7
2017	76	0,6
2018	77	0,6
di cui:		
Malattie infettive e tropicali	15	0,5
Pneumologia	22	0,6
Terapia intensiva	40	0,8

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

**Figura 14. Posti letto ordinari per malattie infettive e tropicali, pneumologia e terapia intensiva. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia**



Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

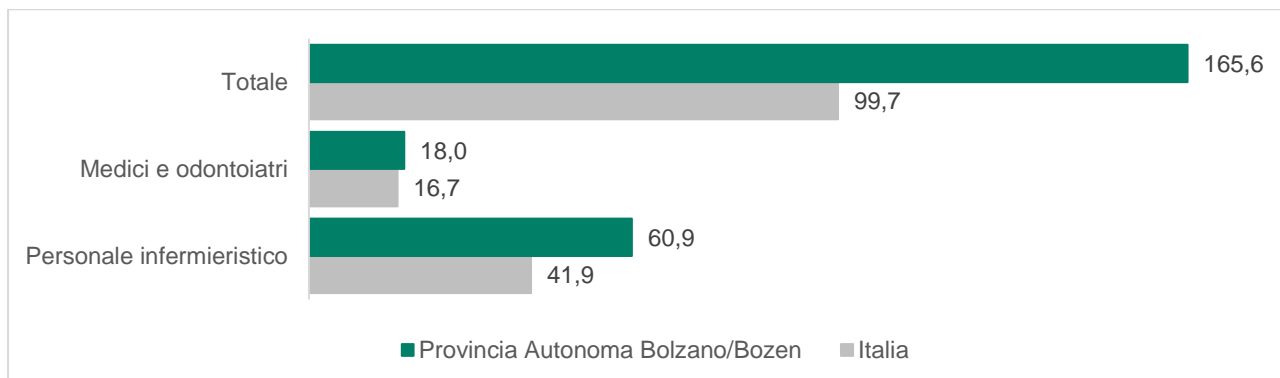
**Tavola 17. Personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2017**

Ruolo	Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	Italia
	Valori assoluti	
Personale dipendente SSN	<b>8.709</b>	(a) 1,4
di cui:		
Medici e odontoiatri	<b>945</b>	(a) 0,9
Personale infermieristico	<b>3.205</b>	(a) 1,3
	Valori per 10.000 residenti	
Personale dipendente SSN	<b>165,6</b>	99,7
di cui:		
Medici e odontoiatri	<b>18,0</b>	16,7
Personale infermieristico	<b>60,9</b>	41,9
	Variazioni % 2017-2010	
Personale dipendente SSN	<b>-0,5</b>	-6,7
di cui:		
Medici e odontoiatri	<b>3,0</b>	-6,0
Personale infermieristico	<b>2,9</b>	-4,0

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

(a) Percentuale di personale dipendente nella regione rispetto al personale dipendente in Italia.

**Figura 15. Personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2017 (valori per 10.000 residenti)**



Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

**Tavola 18. Medici di medicina generale, medici di continuità assistenziale e pediatri di libera scelta. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2018**

Indicatore	Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	Italia
Medici di medicina generale (per 10.000 abitanti)	5,2	7,1
Medici di continuità assistenziale (per 10.000 abitanti)	0,8	2,9
Pediatri di libera scelta (per 10.000 abitanti con meno di 15 anni)	7,5	9,3

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

## SISTEMA ASSISTENZIALE

In provincia di Bolzano i 210 presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari attivi nel 2016 (Tavola 19) costituiscono un'offerta quasi doppia rispetto a quella nazionale, con 4 presidi ogni 10mila residenti. Lo stesso divario si riscontra nella disponibilità di posti letto, pari a 134 per 10mila residenti contro i 68,2 nazionali. Dei circa 7mila posti letto una quota rilevante, il 60 per cento, è destinata alle persone con 65 anni o più (418 per 10mila residenti della stessa fascia d'età).

**Tavola 19. Presidi residenziali e posti letto operativi. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2016 (valori assoluti e per 10.000 residenti)**

	Totale		Per 10.000 residenti	
	Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	% su Italia	Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	Italia
Presidi residenziali	210	1,7	4,0	2,1
Posti letto operativi	7.025	1,7	134,0	68,2
di cui:				
Posti letto operativi per anziani (65 anni e più) (a)	4.225	1,4	417,7	222,5

Fonte: Istat, Rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

(a) L'indice per 10.000 residenti è calcolato sulla popolazione della stessa fascia d'età.

## NON PROFIT

Il settore del non profit tradizionalmente offre un importante contributo al funzionamento e all'ampliamento dell'offerta presente nei settori Sanità e Assistenza sociale che si affianca a quella garantita dal settore pubblico e da quello profit.

Questo dato è confermato anche in provincia di Bolzano che, nel 2017, conta 70 unità e quasi 1.200 dipendenti operanti nella Sanità e circa 600 istituzioni nell'Assistenza sociale e protezione civile, in cui trovano occupazione oltre 2.800 unità di personale alle dipendenze (Tavola 20). Il peso del non profit in Sanità operante nella provincia rappresenta in termini sia di unità che di dipendenti lo 0,6 per cento del totale nazionale. Sul versante dell'Assistenza sociale l'incidenza provinciale sull'Italia è pari all'1,9 per cento per le unità istituzionali e allo 0,9 per cento per il personale dipendente.

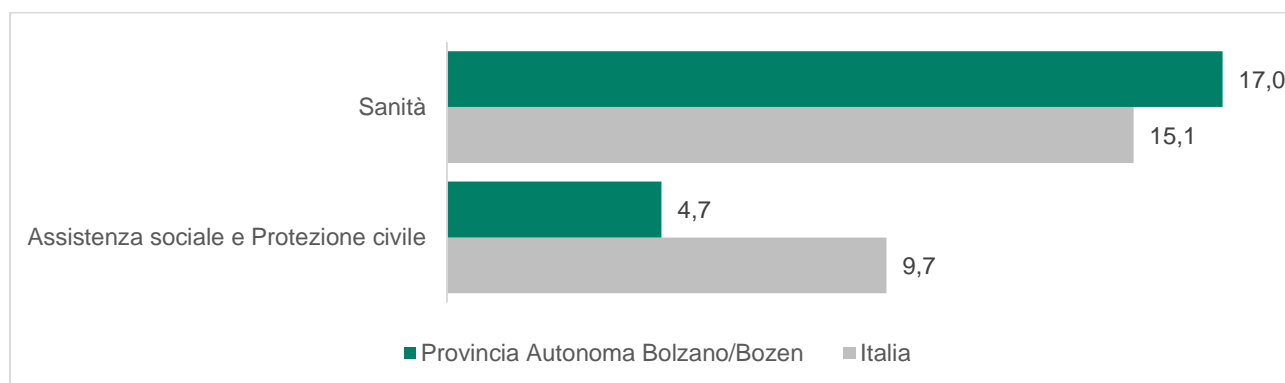
La dimensione media, calcolata come rapporto fra il numero dei dipendenti e il numero di unità istituzionali, evidenzia una sensibile differenza strutturale nel settore dell'assistenza sociale fra provincia e Italia (Figura 16). In provincia di Bolzano, infatti, ciascuna istituzione ha in media 4,7 dipendenti contro i 9,7 del dato nazionale.

**Tavola 20. Istituzioni non profit e dipendenti nei settori Sanità, Assistenza sociale e Protezione civile. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2017 (valori assoluti e valori percentuali)**

	Sanità		Assistenza sociale e Protezione civile	
	Provincia Autonoma Bolzano/Bosen	% su Italia	Provincia Autonoma Bolzano/Bosen	% su Italia
Istituzioni	70	0,6	597	1,9
Dipendenti	1.193	0,6	2.815	0,9

Fonte: Istat, Registro statistico delle istituzioni non profit

**Figura 16. Dimensione media istituzioni non profit nei settori Sanità, Assistenza sociale e Protezione civile. Provincia Autonoma Bolzano/Bozen e Italia. Anno 2017 (numero medio di dipendenti)**



Fonte: Istat, Registro statistico delle istituzioni non profit

## GLOSSARIO

<b>Addetto</b>	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende i titolari dell'impresa partecipanti direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.
<b>Ateco</b>	Classificazione delle attività economiche che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici.
<b>Densità abitativa</b>	Numero medio di persone che vive in una certa area, dato dal rapporto tra la popolazione residente nell'area e la superficie territoriale di quest'ultima espressa in kmq.
<b>Famiglie</b>	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o vincoli affettivi, residenti anagraficamente nello stesso comune e appartenenti allo stesso stato di famiglia. Una famiglia anagrafica può essere costituita anche da una sola persona (famiglia monocomponente).
<b>Impresa</b>	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
<b>Indice di attrazione</b>	$\frac{\text{Flussi in entrata in un certo territorio per motivi di studio o lavoro}}{\text{Flussi in entrata nel territorio per motivi di studio o lavoro} + \text{Flussi in uscita dal territorio per motivi di studio o lavoro} + \text{Residenti che lavorano o studiano nel territorio}} * 100.$
<b>Indice di autocontenimento</b>	$\frac{\text{Residenti che lavorano o studiano nel comune}}{\text{Flussi in uscita dal comune per motivi di studio o lavoro} + \text{Residenti che lavorano o studiano nel comune}} * 100.$
<b>Istituzione non profit</b>	Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che l'hanno istituita o ai soci. Secondo tale definizione, costituiscono esempi di istituzione non profit: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le cooperative sociali, i comitati. Rientrano tra le istituzioni non profit anche le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, le associazioni di categoria, gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

<b>Lavoratore esterno (nelle imprese)</b>	<p>L'occupazione esterna all'impresa comprende le seguenti tipologie di lavoratori: a. gli amministratori non soci; b. i collaboratori aventi contratto di collaborazione sotto forma di un contratto a progetto; c. altri lavoratori esterni (i prestatori di lavoro occasionale di tipo accessorio (voucher), gli associati in partecipazione che risultano iscritti alla gestione separata Inps, i lavoratori autonomi dello sport e spettacolo per i quali l'impresa versa i contributi all'ex-Enpals).</p> <p>Fanno parte del personale esterno anche i lavoratori con contratto di collaborazione, in alcuni casi svolto continuativamente nel tempo, coordinato con la struttura organizzativa del datore di lavoro, senza però vincolo di subordinazione, che riceve un compenso a carattere periodico e prestabilito e che non svolge con propria partita Iva una attività di impresa.</p>
<b>Lavoratore temporaneo (ex interinale)</b>	<p>Persona assunta da un'agenzia di somministrazione di lavoro regolarmente autorizzata (impresa fornitrice) e posta a disposizione dell'unità giuridico-economica che ne utilizza la prestazione lavorativa (impresa o istituzione utilizzatrice), per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo (somministrazione) o a tempo indeterminato (staff leasing).</p>
<b>Nucleo familiare</b>	<p>L'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili. Nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari, ma può anche non esservene nessuno, come è nel caso delle famiglie formate da un membro isolato (famiglie mono-componenti) o più membri isolati (altre persone residenti).</p>
<b>Pensioni e trasferimenti pubblici</b>	<p>Le "pensioni" comprendono prestazioni sociali in denaro di tipo periodico o continuativo. Ne fanno parte le pensioni (da lavoro) erogate al lavoratore al raggiungimento di una determinata età, alla maturazione di un certo numero di anni di contributi previdenziali, o in possesso dei requisiti di legge (vecchiaia, anzianità, anticipate); le rendite per infortunio sul lavoro o malattie professionali; gli assegni di invalidità ai lavoratori per ridotte capacità di lavoro; le pensioni cosiddette "indirette", ovvero quelle erogate ad altro familiare nel caso di decesso del titolare dell'assegno pensionistico (pensioni di reversibilità); le pensioni di inabilità o invalidità civile; le indennità di accompagnamento; le pensioni o assegni sociali; le pensioni di guerra. I "trasferimenti pubblici" comprendono le indennità di disoccupazione (Aspi, Naspi, disoccupazione agricola ecc.) o di mobilità, il trattamento di cassa integrazione guadagni, liquidazioni per interruzione del rapporto di lavoro, le borse lavoro e i compensi per l'inserimento professionale e per i lavori socialmente utili, le borse di studio, gli assegni al nucleo familiare, l'assegno al nucleo con almeno tre figli minori, il reddito minimo di inserimento o altri aiuti in denaro per le famiglie in difficoltà, la Carta acquisti (Social card).</p>
<b>Popolazione residente</b>	<p>Popolazione costituita in ciascun comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) delle persone aventi dimora abituale nel comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altro comune o all'estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.</p>
<b>Povertà relativa</b>	<p>La stima dell'incidenza della povertà relativa (percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (linea di povertà) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è posta pari alla spesa media mensile per persona nel Paese, questa è risultata nel 2015 pari a 1.050,95 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza maggiore il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti.</p>



<b>Presidio residenziale socio-assistenziale e/o socio-sanitario</b>	Struttura pubblica o privata che eroga servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) di tipo socioassistenziale e/o sociosanitario a persone in stato di bisogno. Il singolo presidio è individuato univocamente dalla coppia denominazione della struttura-indirizzo della stessa. I destinatari dell'assistenza possono essere minori bisognosi di tutela, minori disabili, persone adulte disabili, anziani autosufficienti e non, stranieri, cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza e in situazioni contingenti di difficoltà, disagio o abbandono.
<b>Unità locale</b>	Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio.